

**Santiago, Farnesina conferma:
un italiano tra le vittime**



(Servizio a pagina 6)

PD: EVITATA LA ROTTURA

Battaglia sul congresso, salta il voto in direzione

ROMA - Separazione tra segretario e candidato premier. Epifani fissa la road map ma è tensione sulle primarie. Renzi in rivolta.
(Servizio a pagina 6)

Lo scorso anno è aumentato il numero dei lavoratori stranieri che hanno lasciato il Belpaese

Immigrazione: la crisi allontana gli stranieri dall'Italia

Da una ricerca dell'Istat emerge che, nel 2012, è aumentato del 17,9% il numero degli immigrati che sono tornati al proprio Paese o si sono diretti verso un altro Stato. I nati stranieri sono stati 80 mila

ROMA - Via dall'Italia per colpa della crisi. Accade anche fra i cittadini stranieri residenti nel nostro paese tanto che nel 2012, rispetto al 2011, il numero di coloro che sono tornati nel loro paese o si sono diretti verso un altro stato straniero sono aumentati del 17,9%; si è trattato nel complesso di 38.218 persone. A quantificare il fenomeno di cui si aveva già qualche sentore è l'Istat che oggi ha diffuso i dati sulla popolazione straniera in Italia, messi a punto sugli aggiornamenti delle anagrafi derivanti dal censimento del 2011.

In generale, gli stranieri residenti in Italia al primo gennaio 2013 sono 4.387.721 (53,1% donne), 334 mila in più rispetto all'anno precedente (+8,2%). La quota di cittadini stranieri sul totale dei residenti (italiani e stranieri) continua ad aumentare passando dal 6,8% del primo gennaio 2012 al 7,4% del primo gennaio 2013. I nati stranieri lo scorso anno sono stati 80 mila (15% del totale dei nati; +1% rispetto all'anno precedente) - dato pressoché stabile - mentre l'immigrazione dall'estero ha interessato 321 mila individui.

(Continua a pagina 6)

LA VIA CRUCIS DI PAPA FRANCESCO A RIO

"Ogni venerdì ci ricorda la sofferenza Gesù"



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Sicad, appuntamento a lunedì 29

CARACAS - L'appuntamento è stato fissato per il prossimo lunedì. E in palio ci saranno 180 milioni di dollari: 150 destinati alle aziende e 30 ai privati cittadini. La Banca Centrale ha informato la data della prossima asta del Sicad così come l'intera agenda.

Aziende e privati cittadini potranno presentare la documentazione pertinente per la richiesta, o l'offerta, di dollari non oltre il martedì 30 agosto. I risultati dell'asta saranno resi noti mercoledì alle ore 16 e venerdì sarà consegnata la valuta.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Saragò:
"Siamo sulla
strada giusta"**

EGITTO

Morsi agli arresti, due morti negli scontri

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Nella sezione internazionale, premiati Tony e Anna Pace (Boston), Dom Serafini (New York) e il diplomatico-scrittore Domenico Vecchioni. Pubblico delle grandi occasioni

A Montesilvano la sesta edizione del Premio Dean Martin

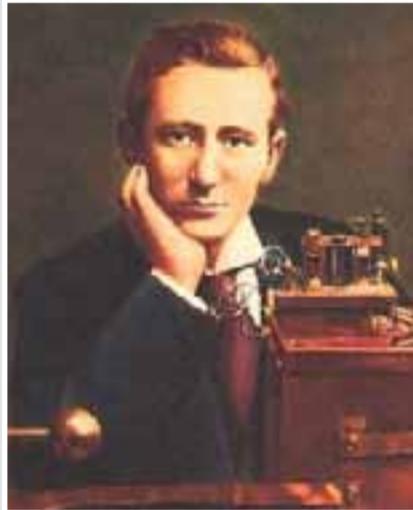
MONTESILVANO - Pubblico delle grandi occasioni per la sesta edizione del premio Dean Martin, ormai punto di riferimento per il percorso dei successi degli abruzzesi nel Mondo. Ancora una volta una formula azzeccata, quella messa in scena lo scorso 12 luglio dagli organizzatori e capeggiata da Germano D'Aurelio, infaticabile showman abruzzese che per l'occasione ha vestito anche i panni dell'assessore agli eventi e alla cultura del Comune di Montesilvano.

Nel comune che vide nascere il padre di Dino Crocetti (Dean Martin) il ricordo di uno dei suoi figli emigrati si è trasformato nel giro di pochi anni in un vero e proprio contenitore culturale, capace di spaziare e arricchirsi di nuovi temi. E se nel 2012 toccò al cronista Luigi Borrelli (RAI) ritirare la targa in onore del famoso Crooner di Hollywood, nel 2013 sono stati Dom Serafini (giornalista ed editore) e Domenico Vecchioni (ambasciatore) salire sul palco per ricevere i meriti applausi. Introdotta da Germano D'Aurelio attraverso il filo conduttore della musica e delle immagini legate ai brani e ai film di Martin, la manifestazione ha visto in Dario Salvatori (storico della musica ed esperto RAI) e nella giornalista Mila Cantagallo un collaudato duo per la presentazione. Nella suggestiva cornice di Porto Allegro (a poca distanza da via Fiumemorto, luogo di nascita di Gaetano Crocetti,

Omaggio a Guglielmo Marconi a Punta Del Este

MONTEVIDEO - Omaggio dell'Uruguay a Guglielmo Marconi. A Punta del Este si sono tenuti una serie di eventi per commemorare il 76esimo anniversario della morte di Guglielmo Marconi (20 luglio 1937). Presso la Rambla William di Punta del Este in una cerimonia è stato scoperto un busto alla sua memoria. Al tributo erano presenti, il giornalista Antonio Tormo - fondatore e direttore del primo Museo Vivente della Radio e le Comunicazioni dell'Uruguay "Gen. José Artigas"; Carlos Calace, presidente del Circolo italiano di Maldonado, e Guillermo Echartea Martinelli vice console onorario d'Italia in Maldonado. Le celebrazioni sono poi proseguite presso l'Hotel Conrad dove, alla presenza di diversi protagonisti del mondo della comunicazione (giornalisti, animatori radiofonici, fotografi e tecnici dello spettacolo), il vice console italiano ha ricevuto un riconoscimento per la sua attività nell'ambito della circoscrizione di Maldonado-Punta del Este.

Le iniziative sono state organizzate con il supporto dell'Ambasciata italiana e del Consolato generale di Montevideo. Marconi rappresenta una delle immagini più rappresentative degli italiani all'estero, già da quando l'inventore era in vita. Tanto che fu proposta la sua nomina a commissario per curare la rappresentanza diplomatica italiana negli Stati Uniti. Quando morì, inoltre, in segno di lutto quello stesso giorno le stazioni radio di tutto il mondo interruppero contemporaneamente le trasmissioni per due minuti.



padre dell'artista) la serata è stata guidata dalla regia della neonata Fondazione Dean Martin, presieduta da Alessandra Porti-

nari, nel "viaggio dell'emigrante" che ha toccato le tappe più significative della vita di papà Crocetti e del figlio Dean, lega-

tissimo al grande comico Jerry Lewis (la cui ex-moglie Patty Palmer è a sua volta di origini abruzzesi). Per gli artisti locali, il premio è andato a Valerio Di Rocco, ex concorrente di un talent show trapiantato a Londra. Nella sezione internazionale, premio a sorpresa per i coniugi Tony e Anna Pace, ex emigranti a Boston dove per tanti anni idearono e condussero programmi radiofonici ascoltati da migliaia di connazionali sulla rete WIEN. Altrettanto importante il riconoscimento attribuito a Domenico Vecchioni, diplomatico originario di Atri (tra gli altri incarichi, ha ricoperto quello di ambasciatore d'Italia a Cuba) ed eccezionale penna storica (tra i suoi ultimi libri una biografia sulla spia Kim Philby e una biografia sul sanguinario dittatore cambogiano Pol Pot) e al giornalista Dom Serafini, originario di Giulianova ed editore di Video Age International, testata di riferimento per l'audiovisivo internazionale.

La sesta edizione ha voluto rendere omaggio anche al grande comico Massimo Troisi, attraverso una gustosa parentesi che ne ha percorso alcuni momenti artistici. A ritirare il premio - un grazie spontaneo da parte non solo dell'amministrazione comunale ma da parte di tutto il pubblico italiano - è stata l'attrice Nathalie Caldonazzo, che per alcuni anni fu legata sentimentalmente all'artista di San Giorgio a Cremano.

NORIMBERGA

Vito Lavita il lucano che fa ballare la Germania

NORIMBERGA.- Figlio di quelle terre lucane dove il successo è un'utopia, emigrato nel suolo tedesco, Vito Petracca, in arte "Vito Lavita" è la personificazione del classico italiano all'estero che conquista la fama e la simpatia di tutti con il suo fascino impeccabile da meridionale doc. È grazie al successo riscosso con il suo singolo scoppiettante, Danzare, che il giovane cantante spopola oltre il confine italiano.

Orgoglio lucano, Vito è nato a Stigliano ventidue anni fa. Sin da piccolo, esattamente dall'età di tre anni, si trasferisce con la famiglia a Bamberg, in Germania. In meno di un mese, dal 21 giugno (data dell'uscita ufficiale del singolo di successo), si è meritato il titolo dell'italiano più amato dai tedeschi. In un ritmo danzereccio, in un testo che, nella sua voluta semplicità, sembra scritto per poter essere capito e cantato da qualsiasi tedesco, in un ritornello da tormentone estivo e in un video che su YouTube è stato cliccato quasi mezzo milione di volte, la canzone spopola in radio e in televisione.

Nel video girato apposta, il bel lucano appare come un concentrato di cliché sulla «Bella Italia», come la chiamano spesso i media tedeschi: la Vespa, la copola ben calcata sulla testa del giovane «latin lover» Vito, le belle donne vestite in stile Anni Cinquanta, il Tricolore appeso all'Ape di un fruttivendolo, i tavolini all'aperto.

Le riprese della clip avrebbero dovuto essere girate nella terra originaria del cantante, sulle coste del Mario Jonio, ma i fondi staff che pubblicizza Vito non lo hanno permesso. Si sono dovuti accontentare, perciò, di girare il video in una Bamberg "truccata" da sorridente cittadina sul mare, che vuole rievocare i paesaggi meridionali del pieno sud Italia. Un paio di idee del video, dice Vito Petracca, «arrivano anche da me: minimo due volte all'anno sono in Italia, vado a trovare mia nonna e i miei zii; quando sono giù giro con la Vespa o vado con mia nonna al mercato: queste cose esistono lì, tutto ciò non ha nulla a che fare con l'offendere l'Italia».

Una formazione da elettrauto, un passato da commesso in un negozio di abbigliamento, Vito è figlio di un musicista e ha iniziato a far musica sei anni fa a Norimberga, dove vive. I suoi modelli? Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Max Pezzali. Danzare è il suo primo singolo ed è stato pubblicizzato come Sommerhit prima ancora che uscisse ufficialmente su cd: il pezzo è prodotto da Goar B., lo stesso manager di Mambo No. 5; il featuring è affidato a Toni Tuklan, che ha già collaborato con Sean Paul; la Warner Music ha fatto elaborare una coreografia originale per il video e i passi si possono imparare seguendo un filmato sul sito del cantante e su YouTube. Vito è inoltre già stato ospite di diverse televisioni tedesche.

"Danzare" è arrivata anche in Romania e Israele e potrebbe sbarcare presto in Francia. Intanto Vito lavora a un album. Riuscirà questo giovane talento a portare la sua musica allegra anche in Italia e a farne un successo nella sua Madre Terra? Noi glielo auguriamo, per ora non ci resta che fargli i complimenti per il risultato ottenuto all'estero.

ARGENTINA

"Boccaccio, l'Europa e la scoperta dell'Atlantico" in una conferenza dell'IIC di Buenos

Buenos Aires. - "Boccaccio, l'Europa e la scoperta dell'Atlantico" è il tema della conferenza a cura di Franco Cardini e Marina Montesano che si terrà il 1° agosto, presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires.

Quest'anno si celebrano i 700 anni della nascita di Giovanni Boccaccio. Tra le sue opere meno conosciute si trova il primo racconto in italiano di un viaggio atlantico, intitolato "De Canaria et insulis reliquis ultra Hispaniam in Oceano noviter repertis". Il testo presenta alcuni elementi che si riferiscono, direttamente o indirettamente, a tutto l'immaginario e al patrimonio iconografico dei secoli anteriori, creando un nesso interessante tra la cultura del viaggio medievale e le nuove prospettive atlantiche, che poco tempo dopo avrebbero portato alla scoperta del Nuovo Mondo.

La conferenza ha lo scopo di descrivere e commentare il racconto boccaccesco, collocandolo nel contesto più ampio della



cultura geografica di un'epoca di transizione tra medioevo ed età moderna. Franco Cardini è professore

emerito di Storia Medievale presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane. Oltre a numerosi articoli sul mondo medie-

vale ha scritto romanzi, saggi e riflessioni sulla società contemporanea. È specialista di storia dei pellegrinaggi, delle crociate e delle relazioni tra Europa e mondo islamico. I suoi libri più recenti sono "La società medievale" (Jaca Book 2012), "Arianna infida. Bugie del nostro tempo" (Medusa 2013) e "Gerusalemme. Una storia" (Il Mulino 2013). Su Boccaccio ha pubblicato nel 2007 la monografia "Le cento novelle contro la morte" (Salerno editrice).

Marina Montesano è professoressa di Storia Medievale presso l'Università di Messina e presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. È autrice di monografie e saggi sulla storia medievale, è specialista di storia della magia e della stregoneria. Ha pubblicato su Boccaccio il libro "Fantasima, fantasima che nella notte vai. La cultura magica nelle novelle toscane del Trecento" (Città Nuova 2000). Con Franco Cardini ha scritto il libro "Amerigo Vespucci" (Le Lettere 2011).

FMI

Usa, crescita 'tiepida'



NEW YORK - Il Fondo monetario internazionale avverte gli Stati Uniti: nonostante i progressi dell'economia e sul fronte dell'occupazione, la crescita rimane "tiepida", e alla fine dell'anno potrebbe frenare all'1,7%, dal 2,2% del 2012. Avanti dunque con l'azione della Fed, che con la sua politica accomodante "continua a fornire un sostegno essenziale alla ripresa".

E' un rapporto fatto di luci ed ombre quello del Fmi, a cui le Borse reagiscono nervosamente. Quelle europee chiudono contrastate, e anche Wall Street mette a segno una giornata sotto tono. Gli occhi dei mercati - ma anche della Bce - sono sempre puntati sulle decisioni della banca centrale americana, che si riunirà la prossima settimana. Il Fondo monetario giudica "adeguata" la strategia fin qui portata avanti da Ben Bernanke, attraverso tassi tenuti ai minimi storici e l'acquisto di titoli per 85 miliardi di dollari al mese. E giudica positivamente il fatto che la Fed abbia confermato di proseguire su questa strada ancora per molto tempo, fino a quando la ripresa non si sarà davvero consolidata.

Una eventuale riduzione del programma di Quantitative Easing - si dice d'accordo il Fondo - deve dipendere solo dallo sviluppo delle condizioni economiche. Guai a ritirare gli aiuti prima del tempo. Ma allo stesso tempo i membri del board del Fmi invitano la Fed a monitorare costantemente l'impatto che una politica troppo accomodante può avere sulla stabilità finanziaria interna al Paese e anche internazionale. Perché - si spiega - "un lungo periodo di tassi di interesse eccezionalmente bassi potrebbe provocare conseguenze impreviste" sui mercati. Di qui l'invito alla massima vigilanza: "E' essenziale".

Anche sul fronte delle banche per il Fondo monetario occorre la massima attenzione: "Il loro stato di salute è migliorato in maniera significativa negli ultimi dodici mesi si legge nel rapporto - ma ci sono alcuni segnali di emergenti vulnerabilità nel settore finanziario". Una delle priorità quindi, resta quella di compiere ulteriori sforzi per rafforzare i bilanci e i controlli sul sistema del credito.

Sulla scia della debolezza di Wall Street, Milano ha quindi chiuso in calo dello 0,06%, insieme a Francoforte che ha ceduto lo 0,65% e Londra lo 0,5%. In rialzo invece Madrid, che ha guadagnato lo 0,9%, e Parigi, che è salita dello 0,32%. Intanto il Tesoro italiano ha collocato tutti i tre miliardi di euro del Ctz a 24 mesi giugno 2015 con il tasso in calo sotto il 2%. L'effetto immediato è stato uno spread tra Btp e Bund stabile intorno ai 275 punti.(ANSA).

Svimes anticipa il rapporto 2013: la crisi che attanaglia tutti i settori, i consumi, gli investimenti, l'occupazione. A rischio povertà due terzi delle famiglie. Ministro Trigilia: "Quadro preoccupante"

Manovre e crisi pesano più sul Sud, Pil -2,5% nel 2013

ROMA - Crollo del Pil nel 2013 con un calo del 2,5% contro l'1,9% del dato nazionale, per colpa di una crisi che attanaglia tutti i settori, i consumi, gli investimenti, l'occupazione (e i redditi delle famiglie). Ma anche impatto più pesante delle manovre per rimettere in ordine i conti pubblici, che sono costate nel solo 2013 1,5% del Pil alle Regioni del Sud. E' il quadro "molto preoccupante", come lo ha definito il ministro Carlo Trigilia, tracciato da Svimes nelle anticipazioni del Rapporto 2013, dell'economia del Mezzogiorno che risente della crisi più del resto del Paese. E che vede un terzo delle famiglie ormai a rischio povertà. Se è tutta l'Italia ad essere in affanno, con la ripresa che comincerà ad affacciarsi solo nel 2014 (stimato un +0,7%, che al Sud si tradurrà in un molto timido 0,1%), è il Mezzogiorno a pagare il costo più elevato, anche in termini di occupazione. Negli ultimi cinque anni, infatti, sono andati perduti per colpa della crisi oltre 500mila posti di lavoro, ma il 60% di chi ha perso la sua occupazione risiede al Sud (301mila unità). E non andrà meglio nei prossimi mesi, visto che i dati sull'occupazione nel 2013 vedono ancora una volta le difficoltà maggiori per le Regioni del Sud: in quella parte del Paese scenderà di quasi il 2%, mentre il calo

Savino: "Occorre un cdm straordinario"



ROMA - "Il Governo non può rimanere indifferente davanti ai dati, emersi dal Rapporto Svimes, secondo cui il Sud si sta spopolando e che nei prossimi 50 anni la popolazione del Mezzogiorno sul totale nazionale scenderà dal 34% di oggi al 27,3%". Lo afferma Elvira Savino, deputata pugliese del Pdl.

- Al Sud i nostri giovani, fra cui molti laureati, - sottolinea Savino - per assenza cronica di lavoro continuano ad emigrare al Nord e all'estero, e questo fenomeno negativo si è accentuato con la crisi economica di questi anni. Così come il numero degli occupati, anche il Pil al Sud diminuisce più che nel resto dell'Italia, a causa del forte calo dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Il Governo dovrebbe al più presto convocare un Consiglio dei ministri straordinario sul lavoro da tenersi in una città del Sud, suggerisco Bari, per dare un segnale forte anche simbolico che le Istituzioni rappresentative hanno a cuore le sorti di questa parte del Paese, che la ritengono fondamentale e che si impegneranno quindi fino in fondo per colmare gli squilibri che ancora la penalizzano rispetto a territori più fortunati dell'Italia".

sarà più contenuto nelle altre ripartizioni (Nord-Est -1,1%, Centro e Nord-Ovest -1,3%).

Il prossimo anno, poi, si aprirà invece un vero "spartiacque" che dividerà l'Italia in due: se infatti il Nord segnerà +0,2% e il Centro +0,1%, con valori compresi tra +0,1% della Liguria e +0,4% dell'Emilia Romagna, il Sud rallenterà ancora a -0,1%. Solo l'Abruzzo (+0,2%), la Basilicata e la Sardegna (+0,1%) registreranno segni positivi. Le altre regioni oscilleranno tra -0,2% (Calabria, Sicilia, Molise) e Campania (-0,3%). E intanto il Sud rischia anche di spopolarsi (tra 50 anni Svimes calcola che ci saranno 2 milioni di under 44 in meno), mentre non si ferma l'emigrazione, sia verso le Regioni del Nord, sia oltreconfine.

In dieci anni tra il 2001 e il 2011 sono migrate dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord oltre 1,3 milioni di persone, di cui 172 mila laureati (passando dal 10,7% del totale del 2000 al 25% del 2011).

- Una situazione che va affrontata con uno sforzo eccezionale - ha sottolineato il ministro della Coesione, partendo da un migliore utilizzo dei fondi europei. Per settembre Trigilia conta di arrivare a un accordo "con i governatori" che permetterà di "mettere in campo una manovra da oltre 5-6 miliardi".

RECESSIONE

L'industria frena, ma 3,14 mln cercano lavoro

ROMA - Si attenua la recessione nell'industria, mentre è ancora allarme lavoro, con l'onda lunga di sei anni di crisi che porta su nuovi record il livello della disoccupazione. E, avverte il Centro studi di Confindustria, il calo degli occupati non si fermerà qui. "Ordini ed esportazioni", rilevano gli economisti di viale dell'Astronomia nell'analisi mensile Congiuntura flash, "stanno confermando l'attenuazione della recessione nell'industria italiana: la produzione ha smesso di scendere, anche se rimane molto bassa e lontana dai livelli pre-crisi". Mentre restano "ancora in contrazione l'attività dei servizi e dell'edilizia".

Intanto, secondo una indagine Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore citata dal CsC, tocca un "nuovo record" la disoccupazione: in Italia "a maggio le persone in cerca di lavoro erano 3 milioni 140mila, il 12,2% della forza lavoro (+0,2 punti su aprile)". Diminuiscono ancora gli occupati: -27mila sul mese prece-



dente (-0,1%), -387mila rispetto ad un anno prima (-1,7%). E "il calo proseguirà: le attese delle imprese sull'occupazione

nel trimestre in corso sono ancora negative, su livelli di fine 2009".

A giugno, stima il CsC, "le uni-

tà di lavoro equivalenti in Cig sono state pari a 330mila", in aumento dell'1,1% sul trimestre precedente. Tra i settori in maggior sofferenza, "rimane molto fragile il quadro dell'edilizia", e le aspettative delle imprese del settore "indicano che il crollo dell'attività (-15,0% il valore aggiunto dal 1° trimestre 2008 al 1° 2013) proseguirà nel prossimo futuro".

Anche il mercato delle case "è ancora in peggioramento", e "per i suoi effetti su ricchezza e fiducia delle famiglie, la debolezza del mercato immobiliare contribuirà a frenare anche i consumi". Il credit crunch resta un "fondamentale ostacolo al rilancio": la restrizione dei prestiti alle imprese si conferma "sia nei volumi (in forte calo anche in maggio) sia nei tassi; questa morsa - dice il Centro studi di Confindustria - può essere attenuata dalle recenti misure della Bce e dalla rapida esecuzione e dall'ampliamento dei pagamenti degli arretrati della pubblica amministrazione".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La recepción de órdenes se iniciará el lunes 29 de julio a partir de las 9:00 de la mañana culminará el martes 30 de julio al mediodía. El miércoles 1 de agosto a las 4:00 de la tarde se anunciarán los resultados y el viernes se liquidarán las divisas.

Por su parte, el presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, señaló que Cadivi "debería estar funcionando" para que el Sicad cumpla sus funciones en el suministro de dólares. Agregó que esperan que la transparencia prive en la subasta que se realizará este lunes

BCV convoca subasta del Sicad por \$180 millones

CARACAS- El Banco Central de Venezuela convocó a otra subasta del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad) por 180 millones de dólares, 150 millones para empresas y 30 millones para personas naturales.

La recepción de órdenes se iniciará el lunes 29 de julio a partir de las 9:00 de la mañana y culminará el martes 30 de julio al mediodía. El miércoles 1 de agosto a las 4:00 de la tarde se anunciarán los resultados y el viernes se liquidarán las divisas.

En el caso de las personas naturales, podrán participar quienes tengan boleto para viajar entre hoy y el próximo 15 de septiembre, así como los estudiantes en el extranjero y casos especiales de salud, deportes, entre otros. Quienes hayan participado en la subasta pasada y

hayán sido favorecidos en la adjudicación no podrán participar en esta oportunidad. Los viajeros al exterior podrán solicitar entre 500 y 2.500 dólares, mientras que para el resto de los casos el rango será entre 500 y 5.000 dólares, según indica la convocatoria del ente emisor.

En lo que respecta a las empresas, el BCV señala que la subasta será para el comercio domiciliado en Nueva Esparta (Puerto Libre), empresas del sector electrodomésticos domiciliadas Falcón (Zona Libre para el Fomento de la Inversión Turística en la Península de Paraguaná), sector librería y útiles escolares domiciliado en todo el territorio nacional, comercio y manufactura (ambos únicamente juguetes) domiciliadas en todo el territorio nacional, sector infor-

mático (partes, repuestos y componentes) domiciliadas en todo el territorio nacional.

Las órdenes mínimas de compra serán de 8.000 dólares y el máximo no podrá superar 0,6% del monto de la subasta.

Piden transparencia en el Sicad

En un foro sobre perspectivas económicas en Venezuela, el presidente de Fedecamaras, Jorge Roig, señaló que Cadivi "debería estar funcionando" para que el Sicad cumpla sus funciones en el suministro de dólares. "Los productores esperan que el sistema (Cadivi) se reactive", indicó.

Agregó que esperan que la transparencia prive en la próxima subasta del Sicad, que estaría planeada para el lunes 29 de julio.

PRESIDENTES

Maduro y Correa se reunirán este lunes

CARACAS- El mandatario ecuatoriano, Rafael Correa, visitará este lunes Venezuela para sostener un encuentro con el presidente Nicolás Maduro, en Caracas, en el que pasarán revista de los principales temas de las agendas binacional, regional e internacional, reseña en nota de prensa la embajada del Ecuador en Venezuela. Por otro lado, previo a dicho encuentro se llevarán a cabo las reuniones preparatorias entre los cancilleres de ambos países, Ricardo Patiño y Elías Jaua, así como el Gabinete Ministerial para revisar ejes estratégicos, como el energético, financiero, comercial, productivo, seguridad y defensa, indica el texto.

El pasado 17 de junio el canciller Patiño anunció la visita de Correa y explicó que la reunión entre ambos mandatarios permitirá tratar temas de integración regional. La visita del jefe de Estado ecuatoriano se realiza en la semana de homenajes al comandante Hugo Chávez, que se celebrará en Venezuela del 27 de julio al 4 de agosto para conmemorar el cumpleaños 59 del líder de la Revolución Bolivariana, este domingo 28.

ECONOMÍA

Prometen elevar entrega de carros de Venezuela Productiva

ARAGUA- El Gobierno prometió atender las solicitudes y entrega de los vehículos que ensambla bajo el programa Venezuela Productiva Automotriz.

Ricardo Menéndez, ministro de Industrias, aseguró que se elevará a 3.000 las solicitudes que semanalmente evaluará la banca para la compra de carros a precios preferenciales.

"Vamos a incrementar el flujo y todo el torrente que está planteado (...) Vamos a empezar a enviar semanalmente 3.000 expedientes a la banca pública para que puedan ser procesados y abrir el torrente de la distribución de los vehículos", explicó el ministro al entregar vehículos en el estado Aragua.

Menéndez aseguró que "está a tono" el sistema electrónico que procesa las solicitudes de esos vehículos que ensambla el Estado, con alianza de los representantes de las firmas Chery y Venirauto.

Por su parte, el ministro de la banca Pública, Rodolfo Marco Torres, dijo en el mismo acto que las nuevas solicitudes serán evaluadas por las entidades que conforman la banca pública.

"Estamos recibiendo esos 3.000 archivos a través de Venezuela Productiva y que la banca Pública (...) estará evaluando para hacer las entregas correspondientes", añadió.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Venezuela ordena vuelta de sus embajadores a países europeos

El gobierno venezolano ordenó el regreso de sus embajadores a España, Francia, Italia y Portugal, luego que el Estado Plurinacional de Bolivia aceptara las disculpas ofrecidas por los gobiernos europeos, así lo expresa este viernes un comunicado emitido por la cancillería venezolana.

"El Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela está ordenando igualmente el regreso de sus Embajadores y Jefes de Misión en España, Portugal, Francia e Italia, con la exigencia que una situación como ésta, violatoria del derecho internacional y claramente discriminatoria y prejuiciada, no ocurra nunca más", indica el documento publicado en el portal web de la cancillería.

Cadivi suspenderá su sitio web este sábado

La Comisión Nacional de Administración de Divisas (Cadivi), informó que su portal web:www.cadivi.gob.ve, estará suspendido este sábado 27 de julio para realizar trámites debido a labores de mantenimiento de su plataforma tecnológica.

La información fue suministrada a través de su cuenta en twitter @CADIVI_Informa, donde además precisó que el servicio de trámites desde el sitio web, se encontrará suspendido desde las 8:00 de la mañana hasta las 8:00 de la noche

Barril de crudo venezolano cierra la semana en \$106

El barril de crudo venezolano subió en la semana 0,26 dólares para cerrar a un precio promedio de 106 dólares, apoyada en un contexto externo favorable, informó este viernes el Ministerio del Petróleo. El Gobierno atribuyó el alza a "la caída en los inventarios comerciales de crudos en Estados Unidos, datos positivos en torno a la economía alemana y la caída del dólar frente al euro".

Con este cierre semanal, el barril de petróleo venezolano promedia un precio de 102,19 dólares en lo que va de 2013, ligeramente inferior a los 103,42 dólares que alcanzó en todo 2012.

Arreaza: "El mejor homenaje a Chávez es dar continuidad a su lucha"

El mejor homenaje al fallecido mandatario Hugo Chávez es dar continuidad a su "lucha revolucionaria", expresó este viernes el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza.

"El reto es mantenernos en esa altura y seguir subiendo en honor y homenaje a él", subrayó el vicepresidente en un conversatorio sobre la vida y obra de Chávez, realizado este viernes en la sede del Consejo Federal de Gobierno, en Caracas.

Arreaza indicó que la tarea es consolidar la patria sin "desigualdades".

Diferentes actos conmemorativos tomarán las calles de Venezuela, a partir de este sábado, por el cumpleaños 59 del presidente Hugo Rafael Chávez Frías, este 28 de julio.

Copei: "En el país hay un gobierno "envejecido"

El presidente de Copei, Roberto Enriquez ofreció un balance de lo que ha sido los 100 días de gestión del presidente Nicolás Maduro afirmando que se está bajo un gobierno "envejecido, agotado, decrepito". Afirmó que los ciudadanos deberían tener una expectativa contraria y llena de esperanza.

Señaló que en el área de seguridad el plan Patria Segura impulsado para atacar la violencia, en apenas 100 días según Enriquez se han registrado 4mil 200 muertes violentas producto de la inseguridad a pesar del despliegue de los militares "prefieren desmantelar las policías locales".

Manifestó que la inflación y el desabastecimiento han deteriorado la calidad de vida en los venezolanos. "Estamos pagando los platos rotos de 14 años de desaciertos y un gobierno que no tiene el coraje de hacer las rectificaciones necesarias en lo político, social y en la promoción de cultura dialogante".

Insiste que en el país se debe cambiar el modelo económico.

Se precipitó avión el Zulia

En horas de la madrugada de este viernes, aproximadamente a la 1:15 de la madrugada, se cayó a tierra un avión K8, de fabricación china, siglas 2702, cuando realizaba ejercicios aéreo tácticos en la Base Aérea Rafael Urdaneta (Baru), ubicada en el municipio San Francisco del estado Zulia.

La nave era pilotada por el primer teniente Milenia Bolívar, quien logró eyectarse del K8.

Aveledo, secretario ejecutivo de la MUD, insistió en que la Unidad se toma en serio el compromiso adquirido con sus electores y por eso se preparan "para gobernar bien"

MUD presentó su estrategia para elecciones del 8-D

CARACAS- El equipo de Federalismo y Descentralización de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), realizó este viernes un encuentro con delegados de todos los partidos que integran la alianza para abordar la estrategia nacional que se propone a los candidatos a alcaldes y concejales para las elecciones del 8 de diciembre.

Carlos Mascareño, coordinador del área, destacó que según los estudios realizados por los expertos que asesoran a la alianza, el 80% de los conflictos y los problemas de inseguridad que impiden alcanzar la paz nacional, pueden ser resueltos a nivel de los municipios y señaló que el mismo porcentaje de problemas relacionados con las demandas de servicios básicos también se pueden atender localmente, de allí la importancia de que la Unidad y sus candidatos tengan un plan para recuperar el respeto y la majestad de los cargos en juego, así como puedan ofrecer un programa que haga del municipio un factor para "el progreso, la participación y la soberanía vecinal".

Una de las recomendaciones principales que salió del debate con los participantes es que es necesario profundizar la formación de los candidatos en cuanto a los límites de sus competencias, porque hay



algunos que, de buena fe, ofrecen a sus electores la atención de asuntos que escapan de sus ámbitos legales.

Ramón Guillermo Aveledo, secretario ejecutivo de la MUD, al instalar el encuentro insistió en que la Unidad se toma en serio el compromiso adquirido con sus electores y por eso se preparan "para gobernar bien" y dejar atrás el modelo centralista impuesto por el Gobierno nacional que llegó al extremo del "antirrepublicanismo de extender el mandato de los concejales un período más". Asimismo, ratificó una idea central en

sus intervenciones y es que "la Unidad lo único que tiene es el respeto a la palabra empeñada y ese es nuestro aval para que (los electores) nos crean". Recordó que, a diferencia de lo que hace el Gobierno, que impone a los suyos sus lineamientos a la fuerza, la Unidad sólo tiene la palabra de sus miembros.

"Queremos hacer de los municipios verdaderos ejemplos de convivencia y eficiencia" y recordó que se trata de devolver la vigencia a la Constitución. Dijo que en Venezuela el municipio, históricamente, es la organización política primaria y que "tuvimos pri-

mero municipio antes que gobernaciones". Insistió en la "importancia crucial" del proceso electoral del 8 de diciembre, "pues con él todos los ciudadanos dirán si están conformes con el modelo que se nos pretende imponer".

Desarrollo económico sustentable

Mascareño también mencionó entre los objetivos del plan municipal de la Mesa de la Unidad, el desarrollo económico local sustentable y mencionó el caso del estado Lara, que cuenta con una economía social (cooperativas) exitosa. En estos casos, explicó, el municipio actúa como promotor del emprendimiento en concertación con los agentes económicos.

En materia de financiamiento, no se soslayó la dificultad que enfrentan los mandatarios afectos a la Unidad que no reciben, como corresponde, del Gobierno nacional los aportes presupuestarios previstos en la Constitución, de allí que Mascareño replanteó la necesidad de que los alcaldes de oposición que resulten electos el 8-D tendrán que organizarse para presionar por la demanda de sus derechos financieros, así como buscar vías para optimizar las haciendas locales y la generación de recursos propios.

AGRICULTURA

Yván Gil asegura abastecimiento de café por seis meses

CARACAS- El ministro de Agricultura y Tierras, Yván Gil, informó este viernes que el país cuenta con una reserva de 800.000 quintales de café, que equivalen a seis meses de consumo.

Gil señaló que en la zafra 2012, entre la Corporación Venezolana de Café y las empresas Café Venezuela, Fama de América y Café Madrid, lograron la compra de 1.296.317 quintales que se encuentran almacenados en las distintas industrias del país.

Después de una reunión con la Asociación Bolivariana del Café, donde revisaron los datos de producción nacional y el inventario de café verde para su torrefacción, el Ministro propuso la creación

de un conglomerado para la industrialización del café.

Al respecto, comentó que la Ley para las Asociaciones Estratégicas, normativa promovida por el comandante supremo, Hugo Chávez, permite articular esfuerzos entre la Corporación Venezolana de Café y la Abicaf.

Gil resaltó que la asociación "permitiría la compra en conjunto de materia prima, compra de insumos, el tema de los repuestos, el tema tecnológico, entre otros temas".

El alto funcionario destacó que casi 80% del café que se consume en el país lo aporta la Corporación Venezolana de Café y que 20% restante proviene de

pequeñas torrefactoras.

El ministro de Agricultura y Tierras anunció que se viene trabajando un programa científico-tecnológico orientado para aumentar la producción del café, así como la calidad del rubro.

"Hemos estado trabajando tecnologías de almacenamiento, para el procesamiento, para el empaque, para la distribución y allí nos estaremos apoyando con la Ley Orgánica de Ciencia, Tecnología e Innovación", aseveró.

Finalmente, aseguró que Venezuela cuenta con 130 mil quintales de café para comenzar un programa inmediato de exportación del producto a cualquier mercado.

BRASILE

La via Crucis di Papa Francesco a Rio

RIO DE JANEIRO- Nella giornata della Via Crucis a Rio, il Papa ha lanciato questo tweet: "Ogni Venerdì ci permette di ricordare quanto Gesù ha sofferto per noi. Fa Signore che non dimentichiamo mai quanto ci ami".

E qualche ora prima, in un altro 'cinguettio', aveva scritto: "Che festa indimenticabile di accoglienza a Copacabana! Dio vi benedica tutti!".

Nel corso dell'Angelus recitato dal balcone centrale del palazzo arcivescovile St Joaquim a Rio de Janeiro, inoltre, Francesco ha parlato della famiglia: un "valore prezioso" e "luogo privilegiato dove trasmettere la fede". Papa Francesco celebra la famiglia ricordando che è la ricorrenza dei santi Gioacchino e Anna, "i genitori della Vergine Maria, i nonni di Gesù".

- I santi Gioacchino ed Anna - dice Bergoglio - fanno parte di una lunga catena che ha trasmesso l'amore per Dio, nel calore della famiglia, fino a Maria che ha accolto nel suo grembo il Figlio di Dio e lo ha donato al mondo, lo ha donato a noi. Il valore prezioso della famiglia come luogo privilegiato per trasmettere la fede!.

Guardando all'ambiente familiare, il Papa ricorda "quanto sono importanti nella vita della famiglia per comunicare quel patrimonio di umanità e di fede che è essenziale per ogni società. E come è importante l'incontro e il dialogo tra le generazioni, soprattutto all'interno della famiglia".

SANTIAGO

Farnesina conferma un italiano tra le vittime

MADRID - E' stata confermata la morte di Dario Lombardo, studente siciliano di 25 anni, nell'incidente ferroviario a Santiago di Compostela. Lo hanno reso noto fonti della Farnesina, precisando che la famiglia è stata informata.

Sconcerto e dolore a Forza d'Agrò, il paese del messinese di cui Dario Lombardo era originario. Prima della conferma della Farnesina tutti continuavano a sperare. Poi l'ufficialità della notizia ha gettato nello sconforto tutto il paese, che si è chiuso nel silenzio.

- Non abbiamo voglia di parlare in questo momento - dicono familiari e conoscenti del giovane. - Siamo sconvolti, tutta la nostra comunità è profondamente rattristata - afferma don Luciano Zampetti, parroco di Forza d'Agrò - Dario era un ragazzo davvero speciale, intelligente e sensibile. Sono qui a Forza d'Agrò dal 2011 ma ho avuto modo di conoscere Dario molto bene e fino al 19 maggio scorso aveva con me seguito il corso di preparazione alla cresima. Lungo questa giornata - aggiunge il sacerdote - abbiamo pregato sperando che il nostro Dario potesse essere ancora vivo.

La polizia spagnola ha formalizzato l'arresto di Francisco Jose Garzon Amo, il macchinista del treno deragliato. L'uomo, che ha ammesso di aver guidato in curva a una velocità di 190 chilometri orari, anziché a 80 all'ora come previsto, si trovava fino a ieri in stato di fermo in ospedale.

Francisco Jose Garzon è un veterano delle ferrovie spagnole. Figlio di un ferroviere, è nato 52 anni fa a Monforte de Lemos in Galizia, lavora da circa 30 anni per la società ferroviaria Renfe e guida treni dal 2000. Dopo aver coperto per un lungo periodo la tratta tra Madrid e Barcellona, da un anno gli era stato affidato il tratto tra Madrid e Santiago di Compostela, in modo da potersi avvicinare alla madre anziana.

Quindi Garzon conosceva bene quella linea ferroviaria e la pericolosità di quella curva poco prima dell'ingresso nella stazione di Santiago. Un test fatto immediatamente dopo l'incidente non ha mostrato un alto tasso alcolico nel suo sangue. Separato, senza figli, Garzon finora aveva uno stato di servizio impeccabile.

- Una persona eccellente, una brava persona - ha dichiarato Angel Rodriguez, sindacalista della sua città natale. Ma il tratto che emerge dalla pagina di Facebook è ben differente: vi sono infatti pubblicate foto del tachimetro della sua locomotiva per vantarsi dell'eccessiva velocità.

Dario Franceschini propone che "il segretario venga eletto dagli iscritti" e non con primarie aperte e scatena l'ira dei renziani. Letta: "Serve un segretario che faccia il segretario"

Battaglia sul congresso, salta il voto in direzione

ROMA - Solo il rinvio del voto ha evitato al Pd la rottura sulle regole del congresso con ricadute inevitabili sulla stabilità del governo. L'unico punto certo, ad ora, è che l'assise finirà entro novembre ma è battaglia sulla platea che eleggerà il nuovo segretario e sulla data per presentare le candidature. A forzare la mano è Dario Franceschini che propone che "il segretario venga eletto dagli iscritti" e non con primarie aperte, scatenando l'ira dei renziani e una saldatura con Gianni Cuperlo, Rosy Bindi, i giovani turchi e Pippo Civati. Sembrava cominciare nel migliore dei modi la direzione clou sul congresso: una stretta di mano e una pacca sulle spalle tra il premier Enrico Letta e Matteo Renzi e battute amichevoli tra il sindaco e il quasi rivale Gianni Cuperlo. Ma in realtà un assaggio dello scontro era già andato in onda, ieri in mattinata, durante la segreteria tra

il bersaniano Davide Zoggia e il renziano Luca Lotti.

Guglielmo Epifani arriva in direzione con un unico punto di accordo: la data del congresso che finirà il 24 novembre.

- Serve una figura di segretario rivolta all'impegno prevalente del partito - è la distinzione tra segretario e candidato premier proposta da Epifani e condivisa da Franceschini, Bersani, Fassino e da Cuperlo con dalemiani e 'giovani turchi'.

Un concetto, quello della figura del segretario, su cui ritorna parlando in tarda serata alla festa dell'Unità a Roma, aggiungendo però che nessuno può impedire a nessuno di candidarsi e che la platea degli elettori va ben al di là degli iscritti. Anche Letta, pur non entrando nel merito della separazione, è chiaro quando sostiene, intervenendo in chiusura di direzione, che "serve un segretario che faccia il segretario per preparare il partito a vincere la prossima

volta". Ma se i renziani arrivavano a digerire una separazione che comunque non impedirebbe a Renzi di candidarsi alle primarie per la premiership, la chiusura del congresso agli iscritti li fa infuriare. E stavolta non sono isolati. Sul punto Epifani, diplomaticamente, lascia alla direzione la decisione tra primarie aperte e "una platea più ristretta" mentre chiede che le candidature nazionali avvengano dopo i congressi regionali, altro nodo visto come un tranello dai fedelissimi del sindaco.

"Franceschini troppo spregiudicato, mi limiterei a far votare solo dipendenti Pd e staff dei ministri...", si sfoga ironico su twitter il renziano Giachetti. Andrea Marcucci avverte che così "il Pd si prepara ad una nuova batosta elettorale" e un altro renziano Paolo Gentiloni fa presente come "una direzione eletta 4 anni fa sta discutendo come cambiare faccia e natura al Pd".

Gentiloni mette il dito sul fatto che la 'vecchia' maggioranza del Pd avrebbe i numeri in direzione per approvare il blitz sulle regole. Ma contro la chiusura del congresso si schierano in molti: Cuperlo chiede "un congresso aperto e inclusivo" e fa sapere, insieme ai 'turchi', che voterà contro; Rosy Bindi ricorda che, quando nacque il Pd "finì il governo Prodi, non vorrei ora che sia nato un governo di necessità e finisca il Pd".

Matteo Renzi, fedele alla promessa di 'silenzio stampa', non interviene ma li applaude. Per evitare la conta, si coglie al volo il fatto che alle 18 i parlamentari devono tornare in commissione e Letta al lavoro a Palazzo Chigi. E si rinvia alla direzione di mercoledì prossimo, aprendo giorni di trattative frenetiche per evitare la rottura. Per oggi l'appello all'unità di Letta, "se uniti non ci batte nessuno", cade nel vuoto.

BCE

Bazooka Draghi compie un anno, euro salvo senza sparare

ROMA - Gli spread sono dimezzati e il peggio è scongiurato: a un anno esatto dal "whatever it takes", la promessa di difendere l'euro con ogni mezzo pronunciata da Mario Draghi, la Bce ha vinto senza neanche sparare un colpo dal suo 'bazooka'. Ma sul bilancio di un anno pendono interrogativi, alcuni certo non dovuti alla sola Bce. Il 'credit crunch' che strozza i prestiti a famiglie e imprese nel Sud Europa, obiettivo dichiarato (e finora mancato) di Draghi. La recessione che rischia di diventare stagnazione prolungata. E soprattutto il fatto che lo scudo offerto dalla Bce, togliendo la minaccia dei mercati, ha di fatto rallentato gli sforzi da parte degli Stati nell'affrontare i veri nodi della crisi: banche e bilanci pubblici in dissesto.

TRE PAROLE. "Qualunque cosa necessaria": tre parole con cui Draghi ha dimezzato gli spread: in Italia il differenziale viaggia a circa 275, da oltre 540 di un anno fa. Un livello non sostenibile nel lungo termine, ma l'emergenza è rimossa. E' crollato il rischio di contagio: la crisi di Cipro, le nuove tensioni sul Portogallo hanno avuto un impatto relativamente basso sugli altri partner dell'Eurozona. Le borse, approfittando della liquidità senza precedenti riversata sui mercati da Fed, Bce, Bank of England e Bank of Japan, hanno visto un rally: Francoforte e New York al record storico, Milano, pur ad anni luce dai 45.000 punti del 2007, si è risollezzata dal crollo

di un anno fa (circa 12.000 punti) e viaggia oltre quota 16.000. Certo l'Omt non è mai stato messo alla prova. Le dimensioni degli acquisti, se l'Omt dovesse essere rivolto a economie grandi come la Spagna o, peggio, l'Italia, sarebbero enormi. Suscitando non solo e non tanto l'opposizione della Bundesbank, ma ingenti ripercussioni politiche e sociali nei Paesi che riceverebbero gli aiuti, magari governati da coalizioni fragili come oggi avviene in Grecia, Portogallo, Italia: dovrebbero cedere di ampia sovranità all'Europa, sottoponendosi a interventi drastici. L'ECONOMIA REALE. Resta il fatto che i soldi (e le promesse) della Bce, nei Paesi ad alto debito o con un sistema bancario vacillante, quasi mai hanno raggiunto famiglie e imprese. Paesi come Italia e Spagna (per non parlare di quelli in salvataggio) sono in pieno 'credit crunch', con prestiti molto più costosi e difficili da ottenere che nel Nord Europa. Uno smacco per Draghi, che giustificò l'Omt con la necessità di restaurare la stabilità dei prezzi messe a rischio da una "frammentazione finanziaria" che resta intatta. A ricaduta, la recessione è peggiorata (per l'Italia è la peggiore dal dopoguerra) e istituzioni come il Fmi evocano il rischio di una "stagnazione" in stile giapponese nel medio termine. L'euro è sempre più a due velocità, con la Germania che traina ma la 'sponda Sud' che vede allontanarsi la ripresa. La disoccupazione è a livelli record.

PIU' TEMPO AI GOVERNI. Una situazione di cui la Bce non è interamente responsabile. Il vero ruolo giocato dall'Eurotower è stato quello di dare tempo ai governi per risanare. Ma - nonostante i moniti dello stesso Draghi - proprio l'aver rimosso la minaccia dello spread ha tolto il senso d'urgenza percepito dalla politica e dall'opinione pubblica. L'incapacità di molte capitali nel tagliare la spesa, preferendo alzare le tasse, ha esacerbato la recessione. Le riforme per la crescita chieste dalla Bce, come concorrenza e liberalizzazioni, vedono un bilancio decisamente negativo. Sul fronte bancario, l'impegno a rendere pubblici i disastri e ricapitalizzare le banche procede a rilento: toccherà alla Bce in autunno tirare le somme, poi all'Eba fare finalmente trasparenza.

L'unione bancaria, contraltare logico a un'Europa che fa propri rischi nazionali, procede a rilento: l'Eurotower rileverà la vigilanza solo a fine 2014. E vari ostacoli rallentano gli altri elementi-chiave, e cioè assicurazione europea dei depositi e poteri di liquidazione delle banche centralizzate. Nel frattempo la cessione di poteri di bilancio all'Europa in cambio di una condivisione dei rischi è in stallo. Anziché rafforzare i vincoli europei, molte capitali chiedono al contrario di indebolire il patto di stabilità mentre si profilano nuovi sforamenti delle regole di rientro di debito e deficit.

DALLA PRIMA PAGINA

Immigrazione: la crisi...

L'86% degli stranieri risiede al Nord e al Centro, il restante 14% nel Mezzogiorno. Gli incrementi maggiori nel 2012 si sono registrati al Sud (+12%) e nelle isole (+10,9%). Il 23,4% vive in Lombardia (l'8,2% a Milano), l'11,1% in Veneto e l'Emilia Romagna, il 10,9% nel Lazio (8,7% a Roma). La popolazione straniera mostra una spiccata tendenza alla mobilità. Nel corso dello scorso anno, per l'insieme degli 8.092 comuni italiani, si sono registrate 282.575 iscrizioni di cittadini stranieri provenienti da altro comune e 272.980 cancellazioni per trasferimento ad altro comune.

In particolare, si rilevano saldi attivi per il Nord (+7.522) e per il Centro (+2.094), leggermente negativo per il Mezzogiorno. Il Trentino Alto Adige (+10,9 per mille) e Valle d'Aosta (+10,7) sono le regioni con saldi più elevati; da segnalare con +13,8 per mille la provincia di Bolzano. E' in aumento poi il numero degli stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana. Nel 2012 sono stati 65.383, il 16,4% in più rispetto all'anno precedente. Il dato comprende le acquisizioni della cittadinanza per matrimonio, per naturalizzazione, per trasmissione automatica da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano al minore convivente, per

elezione da parte dei 18enni nati in Italia e ivi regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, per ius sanguinis. Le acquisizioni per cittadinanza comportano ovviamente una diminuzione della popolazione straniera.

Tra i nuovi cittadini italiani sono leggermente più numerose le donne, poiché i matrimoni misti, che rappresentano ancora una modalità abbastanza frequente per l'acquisizione della cittadinanza, si celebrano per lo più fra donne straniere e uomini italiani. Va però crescendo, per l'Istat, l'acquisizione legata invece alla durata della residenza.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA CARACAS

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Declaración sustitutiva de certificación (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

El/la declarante está consciente de las sanciones penales en caso de declaraciones falsas en base al art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

→ → **ATENCIÓN** ← ←

Anexar a este documento:

- 1 constancia de residencia a nombre del declarante (o copia recibo luz-CANTV o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

Bajo la ley n. 470/88

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
DIRECCIÓN	
Dirección:	
Cod. Postal: _____ Tif. (Hab): _____ Tif. (Of): _____	
Tif. (Cel): _____ E-mail: _____	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viudo/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Lugar y Fecha del Matrimonio: ___ / ___ / ___ en _____
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio: _____	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Otra Ciudadanía: _____
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela ___ / ___ / ___	Proveniente de: _____
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país) ___ / ___ / ___	Proveniente del País _____ Ciudad _____
Comune de la Última Residencia en Italia (o Comune de Origen de los Padres para los Nacidos en el Exterior)	
Ciudad _____	Provincia _____

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → En caso de vivir con sus padres o hermanos/as, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre las personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Dirección				
E-mail*				
Tif. (Hab. o Cel)				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Dirección				
E-mail*				
Tif. (Hab. o Cel)				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail: en previsión de la entrada en función de la plataforma de Servicios Consulares on-line y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera informática, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá expresar su voto.

La presente declaración no necesita de la autenticación de la firma y sustituye a todos los efectos las normales certificaciones requeridas o destinadas a una pública administración no sólo a los gestores de servicios públicos y a los privados que vi consentono. Informativa al sensi dell'art. 10 della legge 675 del 1996. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Nuova tragedia in mare: una "carretta" con a bordo un numero ancora impreciso di immigrati si è rovesciata nel canale di Sicilia. Recuperate 22 persone

Naufragio al largo della Libia: si cercano i dispersi



ROMA - Nuovo naufragio nel canale di Sicilia: un'imbarcazione con a bordo diversi migranti si è rovesciata a 29 miglia dalle coste libiche. L'allarme lanciato da un satellite ha consentito alla Guardia Costiera italiana di dirottare in zona due navi mercantili e una di queste ha recuperato 22 persone in acqua. Al momento sono in corso le ricerche di eventuali dispersi. (segue).

L'allarme è scattato ieri nel pomeriggio quando la Guardia Costiera di Palermo ha ricevuto una telefonata proveniente da un'imbarcazione carica di migranti. La centrale operativa delle Capinerie a Roma, dopo aver localizzato il satellite a 29 miglia dalle coste della Libia e aver contattato le autorità di Tripoli, ha

dirottato nella zona due navi mercantili, entrambe battenti bandiera panamense. Una di queste, la Gaz United, durante le fasi di ricerca, ha avvistato in mare un gruppo di 4 persone e successivamente un altro di 16, riuscendo a recuperarle e salvarle.

Poco dopo la stessa nave ha rintracciato un relitto di un gommone semiaffondato. Altri due migranti sono invece stati recuperati dalla seconda nave, la Gaz Synergy. Complessivamente sono dunque 22 i migranti i salvati, mentre proseguono le attività di ricerca di eventuali ulteriori naufraghi e altre due navi mercantili, la motonave italiana Eleonora Lembo e la Kornati, battente bandiera albanese, sono state dirottate in zona.

SIGARETTE E SALUTE

Divieto totale fumo a scuola, stop anche all'aperto

ROMA - Ricreazione senza sigarette: anche i cortili delle scuole diventeranno area completamente off-limits al fumo. Il divieto riguarderà tutti, studenti ma anche i professori e i dipendenti degli istituti, estendendo così anche alle aree esterne il divieto che fino ad ora riguardava l'interno degli edifici. Il divieto totale al fumo, che riguarda sigarette normali ma anche quelle elettroniche, è inserito nel disegno di legge che il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha presentato e fatto approvare in consiglio dei ministri. Un provvedimento che farà discutere, come ha detto il premier Enrico Letta, condiviso dai presidi che però si dicono preoccupati sulla possibilità di far rispettare la norma.

Resta il fatto che ben una scuola su 4 non espone neppure il cartello con il divieto dentro l'edificio.

- E' stata estesa la legge Sirchia alle scuole con il divieto di fumo per dare un segnale molto forte al fatto che la scuola è un luogo di formazione e educazione. Contro il fumo, soprattutto nelle scuole, il governo vuole dare un segnale molto forte - ha detto Letta annunciando al termi-

ne del Cdm un "importante provvedimento che, anche se farà discutere, conferma e inasprisce il divieto di fumo". - Noi lo riteniamo necessario soprattutto nelle pertinenze degli edifici scolastici, dove spesso viene aggirato. Inizialmente il testo prevedeva un'altra norma contro il tabacco: un divieto al fumo in auto in presenza di donne in gravidanza e di minori e che non avrebbe mancato di sollevare polemiche e provocare reazioni. E il confronto fra ministri, proprio alla luce di alcuni rilievi, ha portato alla scelta di un rinvio.

- Abbiamo dibattuto sull'opportunità di una norma innovativa diffusa in paesi europei ma preferiamo che ci sia un dibattito parlamentare che sensibilizzi l'opinione pubblica - ha spiegato il ministro. Il Codacons, pur approvando l'accelerazione sul divieto di fumo in auto, "boccia senza appello" il ddl proprio nella parte sul divieto totale di fumo all'interno degli istituti scolastici. "Esiste già dal 1975 e riguarda tutte le aree di pertinenza delle scuole - afferma il presidente Carlo Renzi - per questo le misure presentate dal ministro Lorenzin ci paiono fumo negli

occhi, poiché nulla aggiungono ai divieti già esistenti".

Il Codacons ritiene inoltre insoddisfacenti i provvedimenti contenuti nel ddl relativi alle sigarette elettroniche. "Non basta vietare le e-cigarette solo all'interno delle scuole ma i divieti vanno estesi a tutti i luoghi pubblici, esattamente come avviene per le normali sigarette. A tal fine è sufficiente applicare le norme attualmente vigenti nel nostro Paese sul divieto di fumo".

Di diverso avviso Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale della Scuola di Cittadinanzattiva:

- Siamo del tutto favorevoli all'estensione del divieto di fumo in cortili e spazi all'interno delle scuole, ma sappiamo che esiste un problema di inadempimento alla legge visto che una scuola su quattro non espone i cartelli di divieto di fumo e che spesso il cattivo esempio proviene già da personale docente e non docente. Per gli stili di vita dei ragazzi c'è anche altro da fare: serve favorire l'attività motoria all'interno delle nostre scuole che, ben in un caso su due, sono prive di palestre o di spazi attrezzati per l'educazione fisica.

SIRIA

Ong, 51 lealisti fucilati dopo battaglia dei giorni scorsi

BEIRUT. - Cinquantuno militari governativi e miliziani fedeli al regime siriano sono stati uccisi nei giorni scorsi in esecuzioni sommarie da parte di un gruppo ribelle che si è impadronito della cittadina di Khan al Asal, ad ovest di Aleppo. Ne dà notizia la ong Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus), precisando che 30 dei "giustiziati" erano ufficiali.

La ong, che dice di avere avuto la notizia da attivisti locali, afferma che sono stati in tutto 150 i morti tra le forze del regime - tra cui quelli messi a morte dopo la cattura - nella battaglia avvenuta il 22 e il 23 luglio scorso.

PENA DI MORTE

Quasi 4.000 esecuzioni nel 2012

ROMA. - Un'evoluzione positiva verso l'abolizione della pena di morte, piccoli passi in avanti della Cina - che si conferma comunque il primo 'Paese boia' con 3.000 esecuzioni su un totale mondiale di quasi 4.000 - e il pericolo recrudescenza in alcuni Stati, in moratoria di fatto, che invece hanno ripreso le esecuzioni. Questo il quadro che emerge dal Rapporto 2013 di Nessuno tocchi Caino presentato a Roma e dedicato quest'anno al governatore del Maryland, diventato lo scorso maggio il sesto Stato americano in sei anni ad abrogare la pena di morte.

Pur mantenendo il triste primato di esecuzioni effettuate - seguita da Iran, Iraq e Arabia Saudita - la Cina ha fatto registrare un significativo calo nel 2012 (1.000 esecuzioni in meno dell'anno scorso) e mostrato piccoli passi in avanti in termini di "informazione e trasparenza", come ha sottolineato il ministro degli Esteri Emma Bonino intervenendo alla presentazione del rapporto.

Per la titolare della Farnesina il cambiamento più rilevante avvenuto nella Repubblica popolare su questo fronte è "il fatto che adesso la pena di morte la può comminare solo la corte centrale e questo porta obiettivamente a un dato di filtro maggiore". Ma la preoccupazione più grande oggi, anche in vista del rinnovo nel 2014 della risoluzione Onu sulla moratoria, è il fenomeno di quei Paesi che stanno tornando indietro. Stati che "pure stavano in moratoria di fatto e sono invece passati a una ripresa della esecuzioni", ha spiegato Bonino citando gli esempi di Gambia, Giappone, Pakistan e Kuwait.

Abdel fattah el Sissi ha mobilitato una folla enorme a sostegno della sua richiesta di un mandato popolare per consentire all'esercito di avviare la lotta alla violenza e al terrorismo

Egitto: Morsi agli arresti, due morti negli scontri

IL CAIRO - L'ex presidente Mohammed Morsi agli arresti, ed ecco i primi duri scontri tra sostenitori e nemici del capo dello Stato, emanazione dei Fratelli Musulmani, da poco depresso. Ad Alessandria ci sono stati almeno due morti. Ieri, l'appello dei militari che hanno rovesciato Morsi è stato accolto al Cairo a piazza Tahrir, che si è nuovamente riempita con decine di migliaia di persone.

Oltre alle bandiere egiziane i manifestanti mostravano la foto del comandante in capo delle forze armate Abdel fattah el Sissi, che nella guerra delle piazze sembra aver vinto la sua scommessa, mobilitando una folla enorme a sostegno della sua richiesta di concedere un mandato popolare per consentire all'esercito di avviare la sua lotta alla violenza e al terrorismo.

E' andata bene anche ai Fratelli Musulmani. L'altra piazza - quella degli islamici, davanti alla moschea di Rabaa el Adaweia - si è a sua volta riempita di decine di migliaia di persone proprio nel giorno in cui Morsi è stato formalmente posto in custodia cautelare dalla magistratura inquirente e indagato per spionaggio per conto di Hamas e per avere assaltato installazioni pubbliche e penitenziari, oltre a rapire ufficiali e poliziotti.

"Così si ritorna all'era di Mubarak", ha replicato la Fratellanza proprio mentre il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon chiedeva il rilascio del primo presidente eletto dei Fratelli, tuttora tenuto



in una località segreta, e dei vertici della Confraternita.

Nessuna traccia, invece, di quello che molti hanno visto come un ultimatum alla piazza islamica nelle parole di una nota postata su una pagina Facebook vicina alle forze armate nella quale si davano 48 ore di tempo alle forze politiche, a partire da mercoledì, per riconciliarsi al processo di riconciliazione nazionale.

Ma ieri il portavoce dei militari ha smentito l'esistenza di una ora X per un eventuale sgombero della piazza presidiata da oltre tre settimane dai sostenitori di Morsi e della fratellanza musulmana. Il temu-

to bagno di sangue nel 'venerdì del no al terrorismo' non c'è stato al Cairo. Ma ad Alessandria violenti scontri sono scoppiati nel primo pomeriggio di ieri fra sostenitori ed oppositori di Morsi e almeno due persone sono morte. A piazza Tahrir e nelle strade attorno poco prima del calare del sole, che coincide col momento nel quale i musulmani rompono il digiuno di Ramadan, l'aria era di gran festa. Gli elicotteri militari continuavano a sorvolare la piazza e ogni passaggio veniva accolto con un boato soprattutto quando facevano una sorta di 'inchino' per avvicinarsi il più possibile alle migliaia di ma-

nifestanti assiegate sul ponte dei leoni che attraversa il Nilo e porta direttamente alla piazza.

Foto di el Sissi si mescolavano con quelle di Gamal Abdel Nasser, fautore della prima rivoluzione egiziana del 1953. Ovunque cartelli con la scritta 'Sissi siamo con te' o anche in inglese 'sono un cittadino egiziano e do mandato all'esercito di combattere il terrorismo'. Mentre i manifestanti si apprestavano a prepararsi per Iftar, il pasto che rompe il digiuno e decine di volontari distribuivano datteri e acqua, gli elicotteri lanciavano dall'alto bandiere egiziane.

Una professoressa, Safaa, commentava:

- Siamo con l'esercito e contro il terrorismo. Non siamo contro i Fratelli musulmani ma contro tutte le violenze e torture che hanno commesso. Siamo un popolo pacifico vogliamo solo vivere in pace. La vede quella signora? Sua figlia è a Rabaa el Adaweia, perché ha sposato un fratello musulmano, lei oggi è qui. Non vuol dire che la figlia divorzierà, vuol dire che possiamo tutti vivere in questo paese, ma senza terrorismo, e con idee diverse.

- Ma non eravate contro il Consiglio militare all'epoca di maresciallo Tantawi, chiediamo.

- Noi siamo con l'esercito, non i suoi vertici. Quella era la vecchia guardia, noi siamo con le forze armate. In fondo sono l'unica vera istituzione di questo paese. Siamo contro il terrorismo, lo dica in Italia

DATAGATE

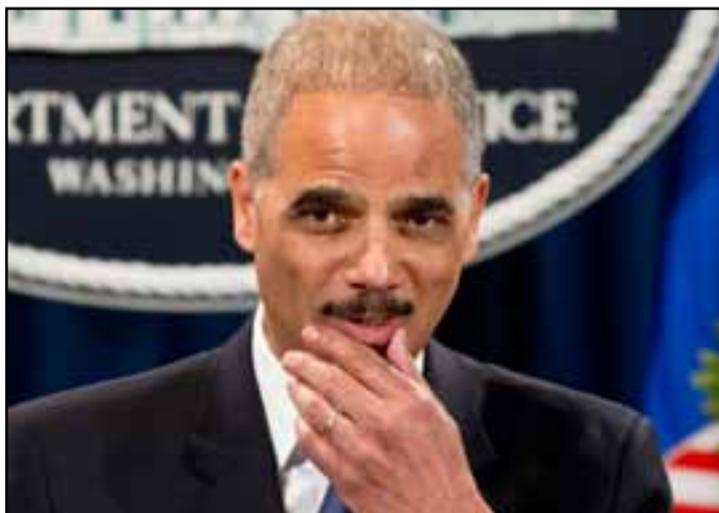
Usa rassicurano Mosca, Snowden non rischia la pena morte

NEW YORK. - Una volta rientrato negli Stati Uniti Edward Snowden, la talpa del Datagate, non rischierà né la pena di morte né di essere torturato, ma gli saranno garantiti tutti i diritti fondamentali e un giusto processo. Parola di Eric Holder, ministro della giustizia americano, che in una lettera alle autorità russe rassicura sulla sorte del giovane contrattista della Nsa, l'agenzia di spionaggio del Pentagono, da oltre un mese intrappolato all'aeroporto di Mosca.

Ancora una volta l'amministrazione Obama - che il caso Snowden sta mettendo in fortissimo imbarazzo - cerca di persuadere la Russia a non concedere al fuggitivo l'asilo politico o lo status di rifugiato. Ribadendo come non ci sia alcun motivo che impedisca ai russi di riprendere l'ex esperto della National Security Agency in patria, dove lo attende un processo per rispondere all'accusa di spionaggio.

"Gli argomenti del signor Snowden per richiedere asilo politico sono privi di fondamento", scrive Holder al suo omologo russo Alexander Kononov. Poi spiega:

"Primo, i capi di accusa che pen-



dono su di lui non portano alla possibilità della pena capitale. Secondo - assicura ancora Holder - gli Stati Uniti non chiederanno la pena di morte anche se al signor Snowden saranno imputati altri capi di accusa che la prevedono". Dunque, estrema chiarezza su questo punto, tutto messo nero su bianco, per convincere Mosca a non cedere alle pressioni di chi invoca la protezione della 'talpa'. E nessuna richiesta esplicita di estradizione. Washington prefe-

risce a questo punto procedere sotto traccia: perché meno la vicenda resta sotto i riflettori, meno risultano pesanti le conseguenze del caso sull'immagine già danneggiata degli Usa. Non è un caso che i colloqui tra americani e russi proseguono. Il portavoce del Cremlino, Dimitri Peskov, ha confermato che l'agenzia di sicurezza russa, la Fsb, e la controparte americana Fbi si sono incontrate per fare il punto sulla vicenda. E anche il presidente russo, Vla-

dimir Putin, sembra non voler più approfittare della situazione, preferendo abbassare i toni ed evitare ulteriori clamori. Anzi, facendo sapere al mondo che la Russia non ha alcuna intenzione di compromettere i rapporti con gli Stati Uniti.

- Il capo dello Stato - ha detto ancora il portavoce del Cremlino - ha espresso la sua determinazione a non permettere che questo accada.

Intanto, si fa nuovamente vivo il padre di Snowden, che in un'intervista alla emittente americana Nbc spiega:

- Mio figlio ha fatto quello che pensava fosse giusto fare. Ha condiviso la verità con il popolo americano.

Lon Snowden, che si dice "estremamente deluso e arrabbiato" per l'atteggiamento dell'amministrazione Obama e del Congresso, ringrazia quindi tutti quelli che stanno aiutando il suo Edward, "soprattutto per garantirgli la sicurezza". E spiega di non avere contatti diretti con lui da tempo. Tre i Paesi che hanno già dato la propria disponibilità a concedere asilo a Snowden: spiccano Venezuela, Nicaragua e Bolivia.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

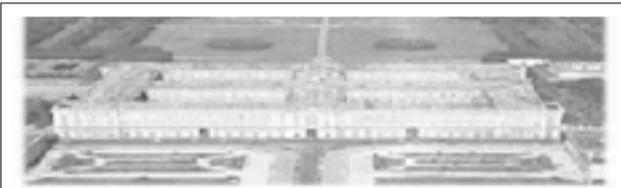
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

Il tecnico italo-venezuelano parla del suo Caracas dal ritiro dove sta preparando l'inizio del Torneo Apertura 2013

Saragò: "Siamo sulla strada giusta"

Fioravante De Simone

CARACAS - Approdato a Caracas, l'italo-venezuelano Eduardo Saragò è consapevole che riportare i 'rojos del Ávila' ai vertici del calcio non sarà semplice, ma sa anche che è imperativo farlo. Ma è comunque consapevole delle sue qualità di tecnico e certo di poter riuscire nell'impresa. Con il calciomercato Saragò è riuscito ad assemblare una squadra dal giusto mix tra giovani e veterani della Primera División. Alla corte di 'Re Mida' sono arrivati: Ricardo Andreutti (Dvo Petare), Rafael Lobo (Dvo Lara), Bladimir Morales (Dvo Lara), César 'Mágico' González (Dvo La Guaira), Javier Guarino (Dvo La Guaira), Roberto Armúa (CA Estudiantes de Caseros, Argentina) e Roberto Tucker (CA Sarmiento de Junín, Argentina).



Per trovare la messa a punto dei motori che dovranno far girare a mille la squadra, Saragò ha svolto parte del suo ritiro a Maturín, ed appena ritornato dalla città orientale

ha reso le sue prime dichiarazioni. "Il bilancio è abbastanza positivo. Siamo sulla strada giusta, il ritiro a Maturín è andato tutto come previsto. Adesso siamo nella fase in cui lavoriamo per far sì che tutti i giocatori si adattino agli schemi che useremo durante la stagione. Abbiamo lavorato,

e continueremo a svolgere il nostro lavoro e perfezionare il nostro stile di gioco". L'italo-venezuelano è soddisfatto perché i nuovi innesti si sono adattati al gruppo secondo le sue aspettative. "Avremo tre giocatori stranieri di altissimo livello, Armúa è un giocatore che ha sempre fatto

bene nel nostro campionato. Guarino nella passata stagione ha segnato 17 reti con il Real Espor (adesso Deportivo Vargas); e Tucker, anche se non ha fatto il suo esordio nella nostra Primera División, so che farà benissimo, ha delle caratteristiche tecniche che lo aiuteranno a sfondare nel nostro campionato". Saragò in questa fase di pre-campionato sta provando i suoi pezzi nella scacchiera del campo da gioco e vedendo come si adattano in nuovi ruoli. E' il caso di Romulo Otero. "Romulo lo sto provando nei diversi ruoli del centrocampo, in campo sta dimostrando di sapersi adattare a questi cambi tattici. Secondo il mio punto di vista, se gioca con la porta di fronte, riceverà meno colpi e segnerà più reti". Il Caracas farà il suo esordio in campionato il prossimo 11 agosto, quando nello stadio Olimpico della Ucv affronterà una delle sorprese della scorsa stagione, il Trujillanos.

CALCIOMERCATO

Tormentone Verratti-Psg, il Real e la Juve sognano

ROMA - Dopo la telenovela Higuain, il chiodo Gomez, il pallino Tevez ecco il tormentone Verratti. L'azzurro orfano di Carlo Ancelotti al Psg è ora ad un bivio, tra la richiesta di rinnovo del contratto (tra l'altro in scadenza nel 2017 a 800.000 euro netti a stagione) e le chimere italiane che portano nomi altisonanti, come Juventus, Fiorentina e, soprattutto, Napoli. "Non siamo contenti. La situazione comincia ad essere dolorosa", le parole - che non fanno presagire nulla di buono - del procuratore del ventenne azzurro, Donato Di Campli, che fa capire che sarebbe disposto a prendere in considerazione una partenza dal suo giocatore. Il braccio di ferro tra le parti è solo all'inizio anche se De Laurentiis frena: "Verratti non è in vendita. I procuratori cercano di esercitare pressioni nei confronti del Psg per ottenere un aumento di stipendio". Il resto del calciomercato vive al momento sui soliti nomi, con Honda sempre in stand by (c'è il Milan), gli attaccanti in esubero in casa Juve (Quagliarella e Matri) cercati in Premier, l'Inter sempre alla ricerca dell'esterno destro (dopo Isla è ore il turno di Van Der Wiel), la Roma che cerca di chiudere per Gervinho ma anche di incassare il 'tesoretto' Osvaldo o magari Pjanic per piazzare un colpo ad effetto (Pastore?), la Fiorentina che sfida i nerazzurri su Nainggolan, diventato in poche settimane da oggetto del desiderio



di mezza Serie A ad un mercato anonimo. I viola comunque, che continuano a monitorare la situazione Julio Cesar, non perdono di vista nemmeno Capoue del Tolosa e intanto meditano il da farsi con Lijajc sul quale negli ultimi giorni si sarebbe fatto sotto il Tottenham di Franco Baldini. Hernanes invece svicola sulle voci che lo vorrebbero sulla strada per Parigi: "Psg? Solo chiacchiere, io sto bene a Roma". Proprio dal campionato inglese potrebbero adesso partire i 'botti' veri: se il neo allenatore del Barcellona 'tata' Martino ha tolto Fabregas dal mercato ("non lo vediamo"

ha detto, ma secondo i media spagnoli Cesc avrebbe chiesto di essere lasciato libero di andare allo United), per Rooney e Bale la situazione è ben diversa e davanti ad offerte milionarie potrebbero prendere strada diverse: il primo al Chelsea, il secondo al Real Madrid. Proprio sulle merengues, che hanno appena incassato 40 milioni dal Napoli per Higuain il mercato attende adesso risposte eclatanti: oltre all'esterno degli Hotspurs, Ancelotti avrebbe messo nella lista della spesa il 20enne francese del Siviglia Kondogbia e starebbe alla finestra per Verratti, mentre potrebbe partire, destinazione Londra dal suo mentore Jose' Mourinho, Khedira. Se andasse via Suarez (dal Liverpool all'Arsenal) i reds si consolerebbero con Soldado del Valencia che a quel punto potrebbe tornare a bussare in casa Roma per Osvaldo, dopo un primo timido tentativo (12 milioni) rimasto senza risposta. Con buona pace dell'Inter che lo aveva cercato nelle scorse settimane Dragovic, stopper del Basilea, ha scelto l'Ucraina: giocherà nella Dinamo Kiev. Tra le tante suggestioni del mercato non poteva mancare il deja vu Sneijder-Mourinho: "Siamo buoni amici, ma per ora non c'è nessuna trattativa", le parole del centrocampista olandese oggi al Galatasaray. Per Damiao, oggetto del desiderio napoletano prima della svolta Higuain, duello tra Tottenham-Southampton.

www.voce.com.ve

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Sabato 27 -Nuoto Mondiali -Calcio, amichevole Amburgo-Inter - Calcio, Civ: Tryout Empoli</p>	<p>Domenica 28 -Nuoto Mondiali -F1, Gp Ungheria</p>	<p>Lunedì 29 -Nuoto, Mondiali</p>	<p>Martedì 30 -Nuoto, Mondiali</p>	<p>Mercoledì 31 -Nuoto, Mondiali - Calcio, amichevole: Juve-Everton</p>	<p>Giovedì 02 -Nuoto, Mondiali</p>
---------------------------------	--	--	--	---	--	---



Una rossa apparsa in palla all'Hungaroring dove Alonso e Massa hanno ottenuto rispettivamente un quarto ed un quinto miglior tempo a pochi decimi da Vettel e Webber

La Ferrari insegue la Red Bull a Budapest

ROMA - Partire il più avanti possibile per mettere una serie ipotetica su una gara dove i sorpassi sono quasi impossibili. Sarà l'obiettivo numero uno di tutti i big della Formula 1 nelle qualifiche del Gp d'Ungheria dove anche la Ferrari farà di tutto per piazzarsi nelle primissime file.

Una rossa apparsa in palla all'Hungaroring dove Fernando Alonso e Felipe Massa hanno ottenuto rispettivamente un quarto (1'21"426) ed un quinto miglior tempo (1'21"544) a pochi decimi dalle Red Bull che hanno dettato il ritmo con il solito Sebastian Vettel (1'21"264) in cima alla lista a cronometro sia ieri mattina che ieri pomeriggio.

In un venerdì molto caldo a Budapest (32 gradi di temperatura ambientale e 46 di asfalto, ma le previsioni indicano sabato e domenica come le due giornate più torride dell'estate ungherese), Alonso e Massa hanno completato il

lavoro programmato nella sessione pomeridiana coprendo rispettivamente 34 e 37 giri.

"Come solitamente accade il venerdì, anche ieri - sottolinea il pilota spagnolo della Ferrari - siamo riusciti a farci già un'idea del ritmo che potremo vedere domenica in gara. Le condizioni si annunciano abbastanza stabili per tutto il weekend e questo aiuterà nell'analisi di tempi e strategie degli altri team per capire esattamente dove siamo. La tipologia delle gomme non è cambiata, quindi possiamo contare sull'esperienza dello scorso anno oltre che sul fatto che sono le stesse per tutti. Per ottenere un vantaggio sui nostri rivali occorre capirle al meglio e il prima possibile. Qui - più che in altri circuiti - partire davanti è estremamente importante e per questo motivo credo che tutti cercheranno di ottimizzare la qualifica, anche a costo di sacrificare un po' la gara".

La sessione pomeridiana, sia per Massa che per Alonso, è iniziata con un 'run' disputato utilizzando pneumatici a miscela Medium. Successivamente le due F138 sono tornate in pista con gomme Soft, realizzando i migliori rilievi cronometrici della loro sessione.

"E' andato tutto bene, abbiamo provato quello avevamo in programma e la macchina - spiega il brasiliano come riporta il sito media Ferrari - è sembrata piuttosto competitiva. Anche sul long run abbiamo registrato risultati positivi e questo è un fattore molto importante per il prosieguo del weekend. Adesso dobbiamo decidere quale delle soluzioni testate utilizzare per qualifiche e gara: su questo tracciato è davvero importante partire il più avanti possibile e faremo di tutto per essere della partita. Domenica sarà difficile per tutti, qui superare è quasi impossibile ed in più si prevedono temperature molto

elevate, fattore da tenere nella massima considerazione per cercare di tirare fuori il massimo dalla nostra vettura".

A sottolineare il buon lavoro svolto nelle libere in vista del Gran Premio d'Ungheria anche il direttore tecnico Pat Fry: "Nel complesso è stata una buona giornata, siamo riusciti a completare l'intero programma senza alcun tipo di problema. Durante la prima sessione e nella parte iniziale di quella pomeridiana abbiamo diversificato i programmi di lavoro sulle due vetture, con l'obiettivo di trovare la configurazione aerodinamica più idonea a questo tracciato. Il confronto effettuato tra le diverse componenti e sulle due mescole messe a disposizione dalla Pirelli hanno dato le risposte che cercavamo ed ora, con tutti i dati raccolti sia da Fernando che da Felipe, insieme a loro potremo dedicarci alla preparazione di qualifiche e gara".

CALCIOSCOMMESSE

Chiuso processo, Gillet punta a sconto

ROMA - Sono stati i legali di Jean Francois Gillet i protagonisti del processo d'appello al filone Bari-bis sul Calciocommesse. A loro, infatti, toccava ribaltare la sentenza della Commissione Disciplinare della Figc che poco più di due settimane fa ha inflitto al portiere del Toro uno stop di 3 anni e 7 mesi per l'omessa denuncia della presunta combine Bari-Treviso dell'11 maggio 2008 e l'illecito di Salernitana-Bari del 23 maggio 2009.



L'avvocato Luigi Chiappero ha chiesto di esporre il proprio appello dinanzi alla Corte di Giustizia federale per ultimo tra i 15 ricorrenti. Fino all'ultimo momento ha studiato la sua arringa volta a derubricare l'illecito dell'ex portiere barese nel match con i campani.

"La vera ragione della condanna non risiede nella telefonata - rileva il legale del granata - in cui ogni giurista avrebbe il beneficio del dubbio sulla sua validità. Dobbiamo concentrarci sull'incontro voluto da Stellini e organizzato da Gillet per parlare di certe cose. La domanda tecnica è: questo discorso è punibile o siamo ancora in una fase in cui le persone si parlano e nulla è deciso?". "E' l'uomo con più presenze nel Bari - ricorda invece l'avvocato Antonio D'Alesio -, noto all'ambiente del Calciocommesse e para criminale di Bari. Ilievski dice Gillet è noto come un atleta integerrimo, un rompiballe, noto per non essere disponibile a queste attività, con l'aggravante di essere forte". "E' un'omessa denuncia, sa dove ha sbagliato - prosegue Chiappero -. Ma non è che ha preso soldi. Si sta giocando gli ultimi anni della carriera integerrima, la storia è di un'omessa denuncia. Sulla dazione di denaro a Gillet la chiamata in correità è generica e isolata. Come Ranocchia, laddove non ci sono riscontri vorremmo ottenere anche noi soddisfazione", aggiunge Chiappero.

"Non abbiamo chiesto la derubricazione sull'omessa denuncia col Treviso e l'appello è infondato - ribatte Palazzi -. Su Salernitana-Bari, invece non è giudizio morale su persona. Non vogliamo infangare carriera ma ci sono molteplici dichiarazioni accusatorie". Il procuratore quindi ha dovuto respingere gli attacchi delle difese dei tesserati che nelle loro memorie hanno chiesto lumi alla corte presieduta da Gerardo Mastrandrea sull'assenza illustre dell'ex barese e interista Andrea Ranocchia, ascoltato ma non deferito.

"Il mancato deferimento di Ranocchia non è dovuto alla credibilità di Masiello ma alla mancanza di un riscontro esterno alla sola posizione di Ranocchia, è giusto non averlo deferito", dice il capo della Procura che però sa bene che nei processi precedenti questa corte ha annullato e le squalifiche di tesserati del calibro di Paolo Cannavaro, Gianello e lo ha bacchettato per bocca di uno dei suoi componenti (Piero Sandulli) per aver deferito Conte per omessa denuncia anziché per illecito. E Palazzi stavolta se n'è lavato le mani: "Siccome tutte le difese si appellano al suo mancato, qualora la Corte rilevasse un errore della Procura federale, ci invii la comunicazione per rivedere la posizione del giocatore in questione tramite una più attenta e differente valutazione degli atti".

Il procuratore ha cercato di evitare il 'libera tutti' a cui potrebbe dare il via il proscioglimento dell'unico tesserato del Treviso, William Pianu. "In realtà la posizione della società Treviso rendeva comunque sufficiente la partecipazione di un solo tesserato perché lo sforzo a perdere era da compiere dagli avversari - rileva Palazzi -. Detto questo sottolineo le chiamate in correità di Pianu".

Il dispositivo della sentenza è atteso per stamattina e a sperare, oltre a Gillet, sono Ganci (4 anni di stop in primo grado), Galasso (3 anni e 7 mesi), Guberti, De Vezze, Kutuzov, Fusco, Rajcic, Caputo, Bonomi, Bianco, Parisi, Santoruvo (per tutti 3 anni e mezzo di squalifica) e Colombo (6 mesi).

SVIZZERA

L'ex campione del mondo Zambrotta al Chiasso

ROMA - Il campione del mondo con Lippi a Germania 2006 rivestirà il doppio incarico di giocatore e assistente dell'allenatore nel club svizzero di seconda serie.

Nella foto Zambrotta al centro con il d.s. del Chiasso, Marco De Gennaro (a sinistra), e il consulente di Zambrotta, Mauro Bousquet (a destra)



TUFFI

Mondiali: Cagnotto ci riprova, obiettivo triplete

ROMA - L'ultimo sforzo, il tris non è poi così lontano. Tania Cagnotto ci riprova: dopo la doppietta d'argento che le ha già assicurato il segno positivo al mondiale di Barcellona, l'azzurra dei tuffi si gioca l'ultima carta da tre metri.

Il salto più difficile, con le cinesi decisamente poco inclini a fare sconti, e la stanchezza che adesso si fa sentire. In finale Tania c'è, con il quinto punteggio e le gambe molli per i tanti salti fatti per arrivare sul podio sia nel trampolino basso che nel sincro con Francesca Dallapè. Con lei anche Maria Marconi, che ha chiuso decima: ma nella finale si azzera tutto e si riparte alla pari con dieci avversarie a caccia del podio. "Sono stanca, ho fatto davvero fatica - ammette la Cagnotto che ha chiuso con 325.80 - Ho bisogno di recuperare, spero di farcela. Tengo duro e come va va". Davanti a tutte c'è la cinese He Zi (370.00) la stessa che soffiato di dieci centesimi l'oro all'azzurra.



"Ma qui è dura - sottolinea la Cagnotto - e non ci sono solo le cinesi: ci proviamo, la voglia di fare il 'tripleto' c'è. Sono stanchissima, una gara così mi fa capire quanto si sente il mancato allenamento".

In una stagione, quella post-olimpica, in cui la tuffatrice di Bolzano ha ammesso di aver

tirato il fiato, dedicandosi anche ad altro (tv e copertine) e di aver affrontato le competizioni senza ansie. Ma i risultati la stanno premiando e comunque vada dai tre metri (specialità che le ha regalato tre bronzi mondiali) il suo mondiale sarà comunque a tinte forti". Chi invece deve riscattare un

mondiale finora davvero a tinte grigie è il fondo: la disciplina da sempre bacino di medaglie azzurre (10 anni fa proprio a Barcellona l'Italia del nuoto che fatica festeggiava la doppietta d'oro della campionessa Viola Valli) finora non si è vista in acqua.

Nella 5 e nella dieci km gli atleti del team guidato da Massimo Giuliani non hanno mostrato la verve di sempre: per il riscatto ci si affida alla maratona dell'acqua, la 25 km in cui Valerio Cleri e Simone Ruffini tra gli uomini, Martina Grimaldi e Alice Grimaldi nella gara femminile, cercheranno di raddrizzare una spedizione altrimenti deludente.

Da lunedì toccherà alla vasca: la star resta Federica Pellegrini che però questo mondiale lo nuoterà a pancia in su. In gara nei 200 dorso in programma il 2 agosto, la campionessa si cimenterà anche nelle staffette. Intanto l'Italia si stringe intorno a Tania, le uniche due medaglie sono solo le sue.



Luis E. Guzmán, Director Comercial de Agregados Livianos, comentó que la Arcilla expandida liviana se presenta como alternativa para impulsar desarrollo local

Aliven ofrece novedades al sector construcción

CARACAS - Como parte de un esfuerzo por satisfacer las necesidades del mercado y ofrecer su tecnología de primera para seguir impulsando el crecimiento del sector construcción en Venezuela, representantes de Agregados Livianos (Aliven) sostuvo una reunión con agremiados y junta directiva de la Cámara Venezolana de la Construcción, a fin de unir estrategias, compartir experiencias exitosas y presentar las innovaciones que trae la empresa durante este año. Luis E. Guzmán, Director Comercial de Agregados Livianos - Aliven, explicó que con este encuentro, "se busca reforzar la relación con nuestros aliados del sector: promotoras, constructoras, y representantes de la Cámara Venezolana de la Construcción, garantizando el pleno abastecimiento de su producto a base de arcilla expandida liviana -Aliven, único en el mercado nacional, con aplicaciones que van desde la fabricación de bloques, paredes cortafuego, losas, pavimentos asfálticos, techos, aceras, brocales, concretos para edificaciones, morteros y frisos". Guzmán señaló que en Aliven "podemos



responder a las necesidades del sector, con una alternativa, disponible para diferentes usos y aplicaciones en la construcción, donde compite, con grandes ventajas, sobre los agregados convencionales por ser hasta 70% más liviana, resistente al fuego hasta 1200, aislante del ruido, del calor y amigo del ambiente". En cuanto a su principal innovación, Guzmán detalló las bondades del Aliven Friso Final, "utilizado principalmente para frisos y morteros, un producto que no requiere cernirse, con propiedades superiores en rendimiento, menor peso, mejor acabado, mayor trabajabilidad y sin desperdicio, cuando se compara con la arena convencional". Aliven arena, es recomendado para la fabricación de elementos de mampostería como bloques livianos, paneles liviano, y concretos para reparaciones menores. Aliven Fino, para hacer bloques livianos, losas, y elementos estructurales de mediana y baja resistencia. Aliven medio, utilizado como relleno y en el mejoramiento de techos livianos. Y Aliven grueso, utilizado en jardinería, decoración paisajismo, rellenos y drenajes. Guzmán detalló que estos encuentros con agremiados de las cámaras de la construcción, se han efectuado recientemente en la región occidental y continuaran realizándose en diferentes lugares de la geografía nacional como Caracas, Margarita, Puerto Ordaz, Valencia entre otras ciudades importantes del país.

BREVES

Banco Exterior se consolida en el Sistema Financiero Venezolano

Al cierre del primer semestre de 2013 Banco Exterior, se consolida como una de las mejores y más sólidas Instituciones del país.



La entidad financiera obtuvo un balance extraordinario, logrando crecer en el año +26% (Bs. +9.342 millones) en captaciones del público y un +23% en créditos (Bs. +5.374 millones) manteniendo un alto estándar en su gestión. Así lo demuestran los principales indicadores; la eficiencia sobre margen financiero muestra 39,8%, la rentabilidad sobre activos de 5,0% y sobre patrimonio de 73,4%. Estas cifras se encuentran entre las líderes del sistema y superan ampliamente la media del mercado. Al cierre de junio 2013, Exterior alcanzó una participación de mercado de 5,94% en créditos, producto de ser el Banco más intermediador, mostrando un indicador de 62,38%. El saldo en cartera de créditos es de Bs. 28.270 millones, posicionándolo como el 5° Banco en esta categoría. El crecimiento en créditos se realizó sin descuidar los indicadores de calidad de activos, al mostrar excelentes niveles en los índices de morosidad y cobertura de 0,41% (0,89% para el mercado) y 370,85% (338,42% para el mercado) respectivamente.

Fondo de Valores Inmobiliarios sigue sumando éxitos

La marca de moda Paul & Shark inauguró su nueva tienda en el exclusivo Blue Mall Santo Domingo, en República Dominicana. Este centro comercial y de oficinas es administrado por Fondo de Valores Inmobiliarios (FVI) empresa líder en el mercado de capitales que gestiona y administra espacios inmobiliarios en Venezuela y la cuenca del Caribe. La inauguración de la tienda internacional Paul & Shark en el Blue Mall Santo Domingo da cuenta del éxito obtenido por este centro comercial en el mercado dominicano. Es, de hecho, considerado el centro comercial y de oficinas más importante de República Dominicana, donde operará también la prestigiosa cadena hotelera JW Marriott a partir de 2014. Bárbara Carocci, presidenta de Paul & Shark para Latinoamérica, expresó: "Siempre quisimos abrir una tienda en Santo Domingo. Finalmente, hemos encontrado el lugar perfecto para hacerlo".

RSE

Unilever presenta su Plan de Vida Sostenible

CARACAS- La empresa de consumo masivo Unilever, presentó su Plan de Vida Sostenible, estrategia de negocio transversal a toda la operación de la compañía, cuya meta principal es incrementar su ayuda social, al tiempo que duplica el tamaño del negocio. "Unilever tiene 50 años de historia en Venezuela, trabajando por ofrecer a nuestros consumidores los mejores productos y de la más alta calidad. Parte de estos esfuerzos están plasmados en el plan que presentamos hoy para impulsar el desarrollo social del país, impactar positivamente en las comunidades donde trabajamos y prolongar la vida de los seres humanos en el planeta. Las empresas no podemos seguir creciendo a cualquier costo. Tenemos que encontrar nuevos modelos de negocio que nos permitan lograr un equilibrio ambiental, económico y social", aseguró Carlos Álvarez, presidente de Uni-

lever para Venezuela. Por su parte, Zaira Sánchez, gerente de Comunicaciones Corporativas y Sostenibilidad en Unilever Venezuela, explicó que el Plan de Vida Sostenible trabaja basado en tres pilares fundamentales, enfoques que se convierten en metas para la compañía y con cumplimiento para el 2020: (1) Ayudar a más de mil millones de personas a mejorar su salud y bienestar; (2) Reducir a la mitad su impacto en el medio ambiente de sus operaciones; (3) Lograr que el 100% de sus materias primas agrícolas provengan de fuentes sostenibles. El Plan de Vida Sostenible contempla metas en la formulación de los productos, los insumos que se utilizan en materias primas y empaques, y las emisiones de gases, residuos y desechos.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

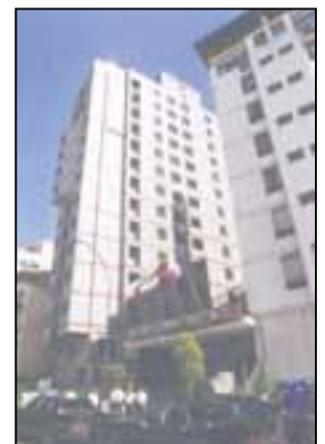


Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



12 | sábado 27 julio 2013

“Venezuela, el destino más chévere”

CARACAS_ Con el fin de dar a conocer las bondades turísticas del país y convertirla en una potencia nacional e internacional, el Ministro del Poder Popular para el Turismo, Andrés Izarra, lanzó oficialmente la campaña Vacaciones 2013, Venezuela, el Destino Más Chévere.

La operadora turística del Estado, Venezolana de Turismo (Venetur), ha diseñado paquetes especiales para esta temporada vacacional 2013, que promueven diez tipos de destinos: sol y playa, montaña, selva, historia y cultura, agroturismo, ecoturismo, deporte y aventura, ciudades capitales, eventos especiales y turismo religioso.

La viceministra de Obras y Proyectos Turísticos, Zenndy Berrios, precisó este jueves, en la rueda de prensa para presentar la campaña “Venezuela, el destino más chévere”, que con esta oferta segmentada, aspiran a cubrir todas las necesidades de los turistas.

Los paquetes incluyen: boleto aéreo, traslado hotel-aeropuerto, alojamiento, seguro de viaje y tasa aeroportuaria.

Dentro de los destinos de sol y playa, está la oferta de los hoteles Venetur cinco estrellas en Puerto La Cruz, Maramares, Margarita y Cumaná; mientras que en los destinos de ciudad destacan los de Maracaibo y Maturín.

Además, en el destino de montaña y selva, están los alojamientos de Mérida, Orinoco y el campamento Canaima, que incluye un vuelo especial con la aerolínea estatal Conviasa.

Asimismo, crearon paquetes para planes vacacionales, a partir del 1° de agosto, en las modalidades de visitas guiadas o campamentos.

Venetur ha diseñado paquetes especiales para esta temporada vacacional 2013, que promueven diez tipos de destinos: sol y playa, montaña, selva, historia y cultura, agroturismo, ecoturismo, deporte y aventura, ciudades capitales, eventos especiales y turismo religioso. Asimismo, crearon paquetes para planes vacacionales, a partir del 1° de agosto, en las modalidades de visitas guiadas o campamentos.



Otra oferta que promoverá Venetur estas vacaciones es la ruta Manaos-Margarita, que incluirá estadías en Bolívar, Anzoátegui y Margarita. Berrios indicó que esperan comercializar unos 8.000 paquetes de este tipo esta temporada.

Venetur es la operadora turística más importante de Venezuela, con 6.600 plazas-camas en los principales destinos nacionales. Actualmente, indicó, está en proceso de reflatamiento y potenciación de sus capacidades instaladas.

BEBIDAS

Los Ocumares fueron premiados



El ron venezolano Ocumare fue premiado con tres medallas de oro en los más recientes festivales internacionales del ron, realizados en las ciudades de Miami, Estados Unidos, y Madrid, España. Las competencias convocaron a más de 200 marcas de reconocidas bodegas de América Latina y del Caribe, así como a 32 panelistas catadores, quienes evaluaron a los productos participantes en degustaciones a ciegas.

En el Festival Internacional del Ron en Miami, el Ron Ocumare Edición Reservada fue reconocido con una Medalla de Oro en la categoría Ron Añejo Antiguo, mientras que el Ocumare Añejo recibió Oro en la categoría de Ron Añejo. En el II Congreso Internacional del Ron Madrid 2013, Ocumare Añejo obtuvo Medalla de Oro en la categoría de Ron de 5 años, al tiempo que el Ron Ocumare Edición Reservada se hizo acreedor de una Medalla de Bronce en la categoría de Ron Ultra Añejo.

Igualmente, su productor, el Complejo Industrial Licorero del Centro, recibió el premio “Mejor empresa certificada por el International Rum Conference” en el II Congreso Internacional del Ron en Madrid.

El Festival Internacional del Ron de Miami es un encuentro anual donde jueces de ron de todo el mundo evalúan nuevas marcas emergentes, pequeños destiladores artesanales y expresiones exóticas nunca antes vistas en los Estados Unidos. El evento se ha convertido en una cita muy esperada por marcas provenientes del Caribe y de otras regiones del mundo, así como por amantes del ron.

El ron Ocumare Añejo es una mezcla equilibrada y elegante de rones, añejados durante 4 años en barricas de roble americano blanco. Presenta aromas suculentos, donde resalta la vainilla y trazas melosas de confitería. En el paladar resulta suave, redondo y agradable, resaltando su equilibrado y armonioso dulzor.

El Ron Ocumare Edición Reservada es producto de la mezcla de selectos rones, añejados hasta 12 años en barricas de roble americano. Se caracteriza por sus aromas complejos y muy estructurados. En boca presenta notas tostadas y de vainilla con un largo y grato final, convirtiéndolo un ron cautivante y sensual.

DEGUSTAR

St. Honoré inaugura un espacio en la Alameda

CARACAS- La pastelería francesa, St. Honoré abrió un nuevo espacio en La Alameda diseñado para satisfacer las demandas de su sofisticada clientela.

En su nueva y amplísima locación en La Alameda, St. Honoré logra brindar una experiencia de mayor calidad y sabor gracias a nuevas adquisiciones en maquinaria, hornos y un personal dedicado a atender con cariño y atención al detalle las exigencias de un comensal que conoce de calidad y quiere siempre lo mejor.

En los nuevos espacios el café se consolida como el rey con una barra dirigida por baristas profesionales y granos seleccionados, cosechados y tostados exclusivamente para St. Honoré, mientras que el menú se diversifica, atendiendo nichos como alimentos preparados para llevar, salsas, cremas y mieles, accesorios y detalles para la cocina, libros, etc.

St. Honoré La Alameda, está abierto de martes a domingo 8 am a 9 pm. Lunes desde las 11 am. Lomas de La Alameda, Santa Fé Norte (al lado de Central Madeirense. Teléfonos: 0414-905.77.50 y 0212-514.92.58

